

L'Università di Pisa con Software Heritage e l'UNESCO per salvaguardare il codice sorgente del software

Costruire l'archivio universale di tutto il codice sorgente del software

L'**Università di Pisa** ha aderito al programma **Software Heritage**, il **progetto mondiale** e senza scopo di lucro lanciato da **Inria** (istituto nazionale francese per l'informatica) in partenariato con **UNESCO**, che persegue l'obiettivo di **costruire l'archivio universale di tutto il codice sorgente del software**, preservando le preziose conoscenze in esso contenute e rendendolo ampiamente accessibile. L'Ateneo pisano ha deciso di sostenere il programma, nell'anno in cui **festeggia i 50 anni dalla nascita del corso di laurea in Informatica, il primo in Italia**, in quanto consapevole che gran parte delle conoscenze tecniche e scientifiche attuali risiedono nel software e che dunque la conservazione di tale conoscenza assume un'importanza fondamentale per lo sviluppo futuro della ricerca.

In occasione del **Festival Internet**, si annuncerà un primo importante risultato di questa collaborazione: il **processo SWHAP (Software Heritage Acquisition Process)** che fornisce una guida dettagliata per la raccolta e la conservazione di software di rilevanza storica, scientifica e culturale. Frutto di lunghi mesi di lavoro, SWHAP ha vocazione a essere rapidamente promosso a livello internazionale, in collaborazione con UNESCO, per promuovere in particolare la **salvaguardia di software di rilevanza storica**.

Pur nata in Francia, la sfida ambiziosa e complessa del programma Software Heritage è pilotata da un informatico italiano, **Roberto Di Cosmo**, sostenitore convinto del software libero e scienziato informatico di livello internazionale; laureato in Informatica all'Università di Pisa, diplomato alla Scuola Normale Superiore, ha ottenuto il dottorato di ricerca nell'Ateneo di Pisa prima di stabilirsi in Francia. *"Siamo felici dell'eccellente collaborazione iniziata con l'Università di Pisa - ha detto il professor Di Cosmo - Pisa è sede del primo corso di laurea italiano in Informatica ed è un segno importante che con Pisa abbiamo sviluppato SWHAP per rispondere alla necessità improrogabile di preservare il patrimonio culturale del software, a vantaggio dell'intera società"*.

*"Ho accolto con entusiasmo la sollecitazione dell'amico e collega Di Cosmo - ha detto il rettore **Paolo Mancarella** - ed è particolarmente significativo che l'adesione dell'Università di Pisa avvenga nel 50esimo dalla istituzione del primo corso di laurea italiano in Scienze dell'Informazione. Pisa e il nostro Ateneo sono stati la culla dell'Informatica italiana, sin dagli anni '50 del secolo scorso. Sarà interessante, soprattutto per chi era allora in prima linea, riportare alla luce seguendo il processo SWHAP il codice sorgente scritto in quegli anni memorabili, riscoprendo anche le piccole magie alle quali si doveva ricorrere per sfruttare al massimo le potenzialità dei calcolatori di allora"*.